

FRANCISCA

Opera

Music Cosimo Colazzo
Libretto Giuliana Adamo



© 2020 Cosimo Colazzo (music)

Giuliana Adamo (libretto)

SIAE – Roma

© 2020 Piazza del Mondo, Associazione culturale - Rovereto

www.piazzadelmondo.it

segreteria@piazzadelmondo.it

FRANCISCA

Opera

Music Cosimo Colazzo
Libretto Giuliana Adamo

Freely based on the text by Maria Attanasio
Correva l'anno 1698 e nella città avvenne il fatto memorabile
(This memorable event occurred in the city in 1698)
(1st edition 1994, reprinted in *Lo splendore del niente e altre storie*
[*The Splendour of Nothing and Other Stories*], Sellerio, Palermo, 2020)



Giuliana Adamo
Francisca
Libretto

Facing-page translation from Italian into English, Paddy Twigg

CAST

FRANCISCA/FRANCISCO

Soprano

DON BONAVENTURA CAPPELLO, INQUISITORE

Baritone

SOLO VOICE (SUNG OR RECITED), OR CHORUS

(in which the voices of the 21st century narrator and the 17th century chronicler are combined)

SCENA PRIMA

(Inquisitore e Francisca)

Aula severa, una finestra con le grate, fioca luce di candela, un tavolo, uno scranno, un crocifisso al muro con la scritta "Exurge Domine et judica causam tuam".

L'inquisitore, imponente, ricoperto dai suoi paramenti è seduto, Francisca, esile, vestita con umili panni da contadino, gli sta davanti in piedi, oltre il tavolo

Inquisitore *(freddo, austero):*

Sapete perché siete qui stata condotta?

Perché gli sbirri miei

vi catturarono e imprigionarono?

Francisca *(incolpevole, umiliata):*

Mi trassero da dove passavo la notte,
Signore.

Il capo dei birri violenza tentò
sciacallo notorio sui vivi e sui morti...

mi si avventò urlando

"hai toppa di femmina o ferro di maschio?"

La folla nemica

in amica mutò

"portiere d'inferno" quell'uomo appellò
per terror di linciaggio, la violenza fermò...

SCENE ONE

(Inquisitor and Francisca)

An austere chamber, a barred window, dim candlelight, a table, a bench, a crucifix on the wall with the inscription "Exurge Domine et judica causam tuam". [Arise, O God, and plead your cause] The Inquisitor, imposing, covered in his vestments, is seated, Francisca, slender, dressed in humble peasant clothes, stands in front of him, the table in-between.

Inquisitor *(cold, austere):*

Do you know why you have been brought here?

Why my officers

caught you and put you in prison?

Francisca *(innocent, humiliated):*

They took me from where I spent the night, Sir.

The officer captain tried violence...

That notorious jackal who preys on the living and the dead ...

He rushed at me screaming

"Have you got a female keyhole or the steel of a male?"

The mob, once friend,

became enemy

"By the Gates of Hell!" the captain cried
in fear of lynching, and the violence
stopped ...

Inquisitore (*imperioso*):

Tacete!

Voi diritto a denunciare non avete!

In questo tribunale a processo voi siete!

Inquisitore (*glaciale*):

Il popolo incitava che foste catturata
strega stregazza bottana indiavolata

questi i nomi con cui siete chiamata!

La voce del popolo

(voci come da lontano)

prendila, legala, stringila, bruciala

è forza potente

l'Inquisitore deve ascoltare le grida

(voci come da lontano)

prendila, legala, stringila, bruciala

della propria gente!

Francisca (*oltraggiata*):

Orrendo rumore mi giunse

Inquisitore (*serio, distante*):

Il vostro nome qual è?

Francisca (*impaurita ma indomita*):

Francisca è il nome mio

Inquisitore (*autoritario, poi più caritatevole*):

Non mentite! dite il vero!

Confessate e l'anima vostra salvate!

Al vero penitente tutto Iddio perdona!

Inquisitor (*imperious*):

Quiet!

You have no right to give evidence!

You are the defendant in this court of law!

Inquisitor (*glacial*):

The people were calling for you to be
captured

Witch, witch-bitch, devil-bitch

this is what they call you!

The voice of the people

(voices are heard from afar)

take her, tie her up and pull it tight, burn

her

It's a mighty force

The Inquisitor must listen to the cries

(voices from afar)

take her, tie her up and pull it tight, burn

her

of the people!

Francisca (*outraged*):

I heard that hideous noise

Inquisitor (*serious, distant*):

What is your name?

Francisca (*frightened but indomitable*):

My name is Francisca.

Inquisitor (*authoritarian, then more charitable*):

Don't lie! tell the truth!

Confess and save your soul!

Dite, dunque, come vi chiamate.

Francisca (*fragile ma con tenacia*):

Francisca è il nome mio

Inquisitore (*perentorio, con le carte davanti, sul tavolo*):

Accusata voi siete di non essere tale.

Qui leggo, e mi dicono, che altro nome voi avete,

e nome di maschio!

'Francisca' voi dite,

'Francisco' voi siete.

Qui leggo che "a travagliari cogli uomini" andaste

E "che carnalmente loro serviste"...

Di diabolici traffici voi siete accusata!

Qual è il nome vostro?

Parlate!

[**Musica** (*per dire lo sconcerto, il senso di incomprendimento e di ingiustizia, la paura di Francisca*)]

[**Francisca**: *muta, a testa bassa*]

Inquisitore (*imperioso*):

Non rispondete?

Tacete?

... Chi siete?!

Il nome vostro dir non volete?

God forgives everything to the true penitent!

So tell us, what is your name.

Francisca (*fragile but with tenacity*):

Francisca is my name

Inquisitor (*peremptory, with the papers in front of him, on the table*):

You are accused of not being that.

What I read, what this says, is that you go by another name,

and it's a masculine name!

'Francisca' you say,

You are 'Francisco'.

I see here that you went "to create trouble with men"

And "that you had sexual relations with them" ...

You are accused of trafficking with the Devil!

What is your name?

Speak!

[**Music** (*to convey Francisca's bewilderment, sense of incomprehension and injustice, and fear*)]

[**Francisca**: *head down, stays silent*]

Inquisitor (*imperious*):

Are you refusing to answer?

Are you remaining silent?

... Who are you?!

Don't you want to say your name?

[Musica (per esprimere un lungo Silenzio)]

L'Inquisitore (*fremente, agli sbirri*):

Portatela via!

che in cella ritorni!

Preparate la corda, gli aculei...

che parli e confessi!

(*A se stesso*):

(Mi tornan alla mente il Piazza e il Mora

e la loro meritata colonna infame)

[NB: su 'meritata' rapida pausa come per un ripensamento subito scacciato]

Gli sbirri afferrano Francisca e la portano via brutalmente. Gli occhi di Francisca scintillano di orgoglio e di offesa.

[Musica (inquieta e sommessa)]

Inquisitore (*sempre coi paramenti*):

Ma chi è?!...

Come osa?

... che creatura è mai questa?

di me si fa beffa?

Non parla e non risponde?

... che slogata confessi!

Fortuna che ho grande potere

Protetto dalla fede...

Un detto e la disfaccio.

Il nome suo mi tace?

La punirò ben io!

(*Guardando le carte*)

Leggo qui che faceva

[Music (to express a long Silence)]

The Inquisitor (*quivering, to the officers*):

Take her away!

Back to the cells!

Prepare the rope, the spikes ...

To make you speak and confess!

(*To himself*):

(Piazza and Mora come to mind

and their deservedly infamous pillar)

[NB: on 'deservedly' a quick break as if he has an afterthought immediately dismissed]

The officers grab Francisca and brutally take her away. Francisca's eyes sparkle with pride and defiance.

[Music (restless and subdued)]

Inquisitor (*always with vestments*):

But who is she?!...

How dare you?

... what kind of creature is this?

Is she making fun of me?

Does she not speak and answer?

... what a twisted way to confess!

It's fortunate that I have great power

Protected by faith ...

One statement and she will be undone.

Will her name stay silent to me?

I'll punish her myself!

(*Looking at the papers*)

I see here what she did

Leggo qui come viveva
Leggo qui che si travestiva...
... perché mai?
Che diavoleria è mai questa?
Scoprirò codesto inganno!
La mano mia possente
distruggere la può!

Strega stregazza bottana indiavolata

venuta a disturbarci
mandata dal maligno...
Hai "*fatto magari et invocato li demoni*" ...
nulla e nessuno al fuoco
sottrarti potrà!

Strega stregazza bottana indiavolata

libera di nuocere a Calacté
io non ti lascerò...
No, di certo.

...che aspetto...
... che viso *hominigno*...
... (però... è flessuosa
e begli occhi, fiero il labbro)...

*(Rivolge lo sguardo ai ritratti dei papi
appesi nella stanza che severi lo guardano.
La loro voce gli echeggia nella testa):*

Strega...!!?
.....'strega'!!
Chissà se...
Mah!
Chissà...

I see here how she lived
I see here that she disguised herself ...
... why never?
What devilry is this?
I will get to the bottom of this deception!
My mighty hand
can destroy her!

Witch, witch-bitch, devil-bitch

came to disrupt us
sent by the evil one ...
You "*cast spells and called up demons*" ...
nothing and no one can save you
from the fire!

Witch, witch-bitch, devil-bitch

I will not let you free
to harm Calacté
No, certainly not.

... what am I waiting for ...
... that monkey face ...
... (But... it is soft
and beautiful eyes, proud lips) ...

*(He turns his gaze to the portraits of the
popes hanging in the room that look
sternly back at him. Their voice echoes in
his head):*

Witch...!!?
.... 'witch'!!
Maybe if...
Mah!
Maybe...

...Non fugge il mio sguardo...

Mi guarda ma tace

Non spaventata

Ma attonita...

L'attende la brace!

Ma...

voglio sapere da lei chi è!

... Urlare, strepitare da fuori io sento...

Strega. Stregazza. Diavolo d'Inferno

Rumoreggia la folla,

dà sempre agli untori

caccia sempre le streghe.

E questa *indiavolata* a me dinnanzi

... l'ordine non rispetta

le convenzioni ignora

ipocrisia e lussuria

le sono consorelle...

Contro gli eretici!

contro gli untori!

contro le streghe!

Noi Inquisitori

processi, roghi, autodafé

per armi abbiamo...

Sua facta, sua nomina

ad rogum eam recunt...

È mio mandato dar vigor di legge

contro le più tremende offese.

... My gaze does not flinch ...

She looks at me but stays silent

Not scared

But astonished ...

The embers await you!

But...

I want to know from herself who she is!

... Screaming, shouting from outside I hear

...

Witch. Witch-bitch. Demon of hell

The crowd's shrieking,

always giving it to the muck-spreaders

always backing the hunt for witches.

And this *devil-bitch* before me

... has no respect for order

ignores conventions

hypocrisy and lust

they are like sisters ...

Against the heretics!

against the spreaders of contagion!

against witches!

We Inquisitors

trials, fires, public penance

for weapons we have ...

Sua facta, sua nomina

ad rogum eam recunt...

[Their names and their deeds will be
recorded on their gravestones]

It is my mandate to enforce the law

against the most terrible offenses.

...Ubi terror, ibi salus...

La fiamma del rogo l'attende,
si attizzin i carboni...
Per Bruno dopo lungo processo...
per questa sarà question d'un baleno...
Coscienza soccorra...

(Si ferma, esita, sussurra a se stesso):

(Perché rallento...?!
...il semplice spesso doppio diventa
l'armonia sconvolta diviene
il certo in incerto si muta...)

(Si riprende, respira profondamente, e con voce ferma conclude):

Ma dubbi non ho.
Poi...
come di norma,
la fiamma del rogo
placherà la folla,
riporterà la pace,
salverà il potere.

*...Sua facta, sua nomina
ad rogam eam recunt...
...Ubi terror, ibi salus...*

[Musica (per dire il sorgere di dubbi e cattiva coscienza)]

*Volge le spalle al pubblico di due terzi,
guarda di nuovo, perplesso, i ritratti dei
papi. Poi legge sul muro la scritta: "Exurge*

... Ubi terror, ibi salus ...

[Where there is terror, there is safety]

The stake and the flames await you,
the coals are stoked ...
For Bruno it was a long process ...
but for her it will be like a flash ...
Conscience gives succour ...

(He stops, hesitates, whispers to himself):

(Why am I slowing down... ?!
... What's simple often becomes complex
When harmony's upset
the certain becomes uncertain ...)

(He recovers, breathes deeply, and with a firm voice concludes):

But I have no doubts.
But then...
Just like normal,
the stake and the flames
will appease the crowd,
will bring back peace,
will protect my power

*...Sua facta, sua nomina
ad rogam eam recunt...
...Ubi terror, ibi salus...*

[Music (to suggest the arising of doubts and bad conscience)]

He turns his back to the audience by two thirds, and looks back again at the portraits of the popes, perplexed. Then he

Domine...". Cambia espressione, diventa accigliato e pensieroso.

SCENA SECONDA

[**MUSICA** (*come da lontano, accompagna voce narrante/coro*)]

Voce/coro (*racconta l'antefatto*):

Orfana, sola e povera, un dì sposò Nicola,
contadino nei campi per vivere e campare.
Lei amata e amante al fianco ad imparare
un mestiere che un giorno per vivere
userà.

La vipera lo uccise,
lei si trovò più sola.
Povera più di prima,
puttana no, non volle.
Si diede a quel mestiere
imparato da Nicola.

Solo per maschi era,
vietato per le donne.
Provò a farlo da femmina:
fu irrisa e poi respinta.

Tenace e pur spavalda,
ci riprovò e la vinse.
La fama delle sue mani
intorno si diffuse.

Mai come lei nessuno

reads the writing on the wall: "Exurge Domine...". He changes expression, frowning, becomes and thoughtful.

SCENE TWO

[**MUSIC** (*as from a distance, accompanies narrator / chorus*)]

Voice / chorus (*tells of her background*):

Orphaned, alone and poor, one day she
married Nicola,
A farmer, living and working in the fields.
She loved him and, loving to be at his side,
she learned
a trade that one day she will make her
living.

He was killed by a viper,
And she found herself alone once more.
She was poorer than before,
But did not want to become a whore.
She turned to that trade
learned from Nicola.

That women were barred from doing.
She tried to do it as a female:
she was mocked and then rejected.

Persistent and yet bold,
she tried and tried and succeeded.
The fame of her hands
Spread all around.

Nobody like her

riuscì a poter così.

Tutti ora la vollero
a lavorar con loro.

Odiata più che mai divenne
e a tutte invisa.

Impaccio lei provava
per le sue lunghe vesti,
ed imbarazzo nell'attirare
sguardi e mani maschie,
per carne di caviglie
e busto ben tornito.

Lasciò catoio e quartiere
per altri due miseramente uguali.
Messer Francisco divenne
per continuare a campare.

Si travestì da maschio
e andava ai campi al soldo,
la sua figura androgina
seguita dagli sguardi...

La fascia attorno al seno,
La voce bassa e lenta,
Corti i capelli folti,
Così si nascondeva "*cumparuzzu*"...

Al campo era bravissima
e lavorava sodo.
La figurina esile
richiamava attenzioni
con e senza dolo.

Si sorpresero...

Had ever been able to do it this way.
Everyone wanted her now
to work with them.

Hated more than ever she became
and disliked by everyone.
In embarrassment she tried
wearing long robes,
embarrassment in attracting
the looks and masculine hands,
The turn of her ankles
and well-rounded bust.

She left the hamlet and neighborhood
for others just as miserable.
Master Francisco she became
to make a living.

She disguised herself as a boy
and went out to the fields to make what
she could,
her androgynous figure
and her looks ...

The binding round her breast,
The slow, low voice,
Short thick hair,
So she was hiding "*cumparuzzu*"...

In the fields she was very good
and she worked hard.
Her slender figure
attracted attention
both with and without rancour.

They were surprised ...

La scrutarono?

Si incuriosirono...

La invidiarono?

Si sentirono sfidati...

La violarono?

Era il diverso

Era lo strano

Era quello che non si dice

...forse quel che ognuno si sogna

Si aggiunsero le donne:

Stornava i mariti

Rubava i compagni

Non stava rinchiusa

Non badava a criatura

Non taceva nel silenzio secolare

di madri e di figlie.

Chi è?

Come è fatta?

Curiosi.

Cos'è?

Come è fatto?

Sospettosi.

Dove va?

Cosa vuole?

Invidiosi.

Perché a voce bassa?

E in disparte?

Gelosì.

“Bloccarla si deve

Did they scrutinize her?

They became curious ...

Did they envy her?

They felt challenged ...

Did they transgress?

He was different

He was strange

He was that which is not spoken of

... perhaps what everyone dreams of

The women added:

She turned husbands' heads

She stole comrades

She wasn't locked up

She didn't care about a thing

She was not silent in the secular silence

of mothers and daughters.

Who is she?

What is she made of?

Curious.

What is he?

What is he made of?

Suspicious.

Where is she going?

What does she want?

Envious.

Why in a low voice?

And on the sidelines?

Jealous.

“We must stop her

bloccarlo bisogna:

...una strega?

La strega!

... che il fuoco ci salvi

e d'intorno la levi!

... la strega

... la strega

Al più presto si bruci...!

Rivogliamo la pace

dei sensi nostri,

e dei sonni".

SCENA TERZA

(Inquisitore e Francisca)

Inquisitore *(autoritario, più curioso e compassionevole):*

Allora...

Parlate?...

Come vi chiamate?

Rispondete!

Francisca: *(triste, decisa)*

Francisca, Signore.

Francisca, mi chiamo.

Inquisitore *(cominciando a mostrare insofferenza):*

Insistete voi dunque?

Così tenace voi siete?

Negate lo strano?

Non dite il maschile?

La gente folleggia? calunnia? vi insulta?

You have to stop him:

...A witch?

The Witch!

... May the fire save us

and encircle her and take her away!

... The Witch

... The Witch

Burn her! As soon as possible!

We want peace back

in our senses,

and in our sleep".

SCENE THREE

(Inquisitor and Francisca)

Inquisitor *(authoritarian, more curious and compassionate):*

Now then...

Are you going to speak? ...

What's your name?

Answer!

Francisca: *(sad, determined)*

Francisca, sir.

Francisca, my name is.

Inquisitor *(starting to show impatience):*

So you're insisting?

Are you so determined?

Do you deny that it's strange?

Why don't you say the masculine

Francisco?

Sapete che il popol caldeggia la strega?
Parlate!
O alla corda finite...
e là parlerete!

Francisca (*spaventata, inerme, ma fiera*):

Francisca mi chiamo, Signore.
E strega non sono.

Inquisitore (*ormai spazientito*):

Voi dunque insistete.
Messer Francisco voi non conoscete?
Parlate o tortura vi aspetta!
Parlate o al rogo voi andrete!
Di diabolici inganni voi siete accusata.

Inquisitore: (*inspirando, appellandosi alla propria pazienza, mostrando costernazione*):

Tempus fugit...
Dovere supremo è il mio!
L'ora è vicina:
confessatevi!
Salvatevi l'anima!
Per voi pregherò!
Per l'eterna salvezza...

A se stesso (dubitante e meravigliato):

(... 'salvezza'?!...'aldilà'...!?)
... È strano...
Nulla chiede per sé:
né venia né pietà.)

Are people crazy? Are they slandering you?
insulting you?

Do you know that the people are calling
you a witch?

Speak!

Or at the end of the rope ...
and then you will speak!

Francisca (*frightened, helpless, but proud*):

My name is Francisca, Sir.
And I'm not a witch.

Inquisitor (*now impatient*):

You therefore insist.
Do you not know Master Francisco?
Talk, or torture awaits you!
Talk, or you will go to the stake!
You are accused of diabolical deception.

Inquisitor: (*inhaling, appealing to his patience, showing consternation*):

Tempus fugit ... [Time flies]
The highest duty is mine!
The hour is near:
confess!
Save your soul!
I will pray for you!
For your eternal salvation ...

To himself (doubting and amazed):

(... 'salvation'?! ... 'afterlife' ...!?)
... It's strange...
Neither forgiveness nor pity asks for itself.)

*A Francisca (come dovuto, pur già esitante,
l'ultimo tentativo di carpirle il suo segreto):*

Non parlate?

Vi ostinate?

So ben io che cosa fare!

[**MUSICA** (*l'Inquisitore si alza, dà le spalle
al pubblico, alza la testa e si concentra
sulla scritta sul muro "Exurge Domine,
judica causam tuam"*)]

SCENA QUARTA

(Francisca, sola)

Francisca (*Incredula, come trasognata*):

Cielo...!

perduta sono?

La fine mia già è giunta?!...

Qui a testa bassa e muta,

attendo il rogo mio...?

E perché...?!

Che male io feci!?...

...Nicola...

... 'Cumparuzzu' ...

...i campi...

... il sole...

...in cenere...!?

Incolpevole sono!

Ai derelitti appartengo...

Male non feci a alcuno...

"Chi siete?" ...

Come dirgli chi sono?

In che lingua?!

*To Francisca (as due, albeit hesitant, his
last attempt to get her secret out of her):*

Are you not going to speak?

Are to continuing to be obstinate?

I know what to do!

[**MUSIC** (*the Inquisitor stands up, turns his
back to the audience, raises his head and
focuses on the writing on the wall "Exurge
Domine, judica causam tuam"*)]

SCENE FOUR

(Francisca, alone)

Francisca (*Unbelieving, as if in a dream*):

O Heaven...!

am I lost?

Has my end already come?! ...

Here I am, silent, my head down,

I await my stake ...?

And why...?!

What harm did I do !? ...

... Nicola ...

... 'Cumparuzzu' ...

...the fields...

... the sun...

... to ashes ... !?

I am innocent!

I belong to the forsaken ...

I did no harm to anyone ...

"Who are you?" ...

How can I tell him who I am?

In what language?!

Che mi chiede con voce severa e potente?
Che gli dico con voce sommessa e inerme?
Come dirgli di me e di Nicola?
Di "*Cumparuzzu*" ...?
Del tempo passato nell'amore e nei campi?
Della morte per vipera del mio unico bene?
Del terremoto che Calacte distrusse,
Della fame e miseria, del freddo e terrore
nel catoio dove sola alla fine rimasi?
Che scelta io avevo?
Puttana per strada?
Serva in convento?
Raggiungerlo per fame nell'oltre di morte?

Vivere volevo, e libera.
Feci cader le trecce,
il seno mio compressi,
i panni suoi al posto dei miei mi misi.
Francisco ero di giorno
Francisca ero di sera.
Al campo a lavorare coi maschi andavo.
Sola, nascosta e *fimmina*,
...come dirgli la vergogna e la pena?
Coi maschi, travestita e *homo*,
...come dirgli il dolore e la sfida?
E la solitudine, e la paura,
e la speranza per la vita mia?...

What is he asking me in such a stern and powerful voice?
What do I tell him in my weak and helpless voice?
How to tell him about me and Nicola?
Of "*Cumparuzzu*" ...?
Of the time spent in love and in the fields?
Of the viper death of my only good person?
Of the earthquake that destroyed Calacte,
Of hunger and misery, of cold and terror in the hovel where was I alone in the end?
What choice did I have?
Street whore?
Convent servant?
To die of hunger and reach him after death?
I wanted to live, and be free.
I cut my hair,
compressed my breast,
I put on his clothes instead of mine.
Francisco I was in the daytime
Francisca I was in the evening.
I went to the field to work with the males.
Alone, hidden and *female inside*,
... How to tell him of the shame and the pain?
With the males, transvestite and *gay*,
... How to tell him of the pain and the challenge?
And the loneliness, and the fear,
and hope for my life? ...

Strega, Stregazza...

'Strega' sono io?

No certo!

Bottana, Bottanazza

'Bottana' sono io?

No certo!

Vivevo.

E vivere voglio.

Amai.

E amare sogno.

Indiavolata...

'Indiavolata' sono io?

No certo!

Chi così mi chiama

che ne sa di Francisca?

che ne sa di Francisco?

Per paura? per bigotti ? per invidia?

Strega mi chiamano.

Ma a chi fa male il mestier mio?

A chi fan danno i nomi miei?

'Corda' 'Tortura' 'Rogo'

che nomi!

Io Francisca, io Francisco sono:

i nomi miei...

Ho cuore di femmina,

e mani da uomo,

e cervello di entrambi.

No, il silenzio mi uccide.

Si sciolga il grumo che mi lega

la gola e la parola...

Io non sono 'strega'

Io non faccio male a nessuno

Witch, witch-bitch ...

Am I a 'Witch'?

No, certainly not!

Filthy bitch, Filthy devil bitch

Am I a *Devil-bitch*?

No, certainly not!

I was living.

And I want to live.

I loved.

And love to dream.

Devil-bitch ...

Am I a 'Devil-bitch'?

No, certainly not!

Who calls me that?

what do you know about Francisca?

what do you know about Francisco?

Is it out of fear? or bigotry? or envy?

that they call me a Witch.

But who does my business hurt?

Who gives me such my names?

'Rope' 'Torture' 'Burning'

what names!

I am Francisca, I am Francisco:

They are my names ...

I have a female heart,

and man's hands,

and brains of both.

No, silence kills me.

Let the clump that binds me loosen

the throat and the word ...

I am not a 'witch'

I am not hurting anyone

Francisca mi chiamo,
Francisco son io.

*(Si abbandona a un canto incontrollato,
ossessivo, un lamento funebre – ‘moroloja’
– in griko)*

*‘Vo se meno, ivò, pedàcimu,
‘vo se meno ros ‘s tes tri:
mott’ivò torò t’en èrchese,
votò o cipo ce in avli
‘Vo se meno, ivò, pedàcimu,
‘vo se meno ros ‘s tes saranta:
mott’ivò torò t’en èrchese,
ivò χanno pa speranza.
Ivò se meno, ivò, pedàcimu,
‘vo se meno ros ‘s to χrono:
mott’ivò torò t’en èrchese,
‘vo peseno j’o mea pono.¹*

SCENA QUINTA

(Inquisitore e Francisca)

Inquisitore *(risedutosi nel suo scranno,
pensieroso, con una luce pietosa negli
occhi, calmo):*
Ebbene?!!
Il tempo fugge,
la folla strepita
il fuoco crepita...
Parlate dunque!

My name is Francisca,
I am Francisco.

*(She begins uncontrolled, obsessive
singing,
a funeral lament – ‘moroloja’ – in Griko)*

*‘Vo se meno, ivò, pedàcimu,
‘vo se meno ros ‘s tes tri:
mott’ivò torò t’en èrchese,
votò o cipo ce in avli
‘Vo se meno, ivò, pedàcimu,
‘vo se meno ros ‘s tes saranta:
mott’ivò torò t’en èrchese,
ivò χanno pa speranza.
Ivò se meno, ivò, pedàcimu,
‘vo se meno ros ‘s to χrono:
mott’ivò torò t’en èrchese, ‘vo peseno j’o
mea pono.*

SCENE FIVE

(Inquisitor and Francisca)

Inquisitor *(sitting back in his chair,
thoughtful, with a pitiful light in his eyes,
calm):*
Well? !!
Time is running out,
the crowd’s roaring
the fire’s crackling ...
So speak!

¹ *Io ti aspetto, io, figlio mio, / io ti aspetto fino alle tre: / quando io vedrò che non vieni / cercherò nel giardino e nel cortile. // Io ti aspetto, io, figlio mio, io ti aspetto / fino ai quaranta giorni: / quando io vedrò che non vieni / perderò ogni speranza. // Io ti aspetto, io, figlio mio, / io ti aspetto fino all’anno / quando io vedrò che non vieni / dal gran dolore morirò.*

Chi siete?

Il nome vostro ditemi!

Francisca (*tremando ma con un lampo di audacia nello sguardo*):

Mio Padrone e Signore, che volete io dica?

Passo da *Francisca* a *Francisco* per quotidiana fatica.

Insieme a *Francisca* *Messer Francisco* son io.

Masculu fora e fimmina intra.

Omo-femmina sono:

femmina dentro,

e fuori uomo.

Inquisitore (*sorpreso e incuriosito*)

'Omo-femmina' diceste?

Che diavolo è questo?

Chiarite, spiegate, parlate con me!

Francisca:

Vedova sono e povera,

puttana non volli,

di fame morir nemmeno:

contadino mi feci.

*E pertanto faccio questa cosa
che di donna adivento huomo.*

*Lo faccio per travagliari,
per moscarmi un tozzo di pani
Fimmina intra e masculu fora.*

Divento da donna uomo,

Who are you?

Tell me your name!

Francisca (*trembling but with a flash of audacity in her eyes*):

My Master and Lord, what do you want me to say?

I pass from *Francisca* to *Francisco* for daily toil.

Together with *Francisca*, *Master Francisco* is me.

Masculine on the outside and feminine inside.

I am Man-Woman:

female inside,

and outside man.

Inquisitor (*surprised and intrigued*)

'Man-Woman' did you say?

What the devil is this?

Clarify, explain, talk to me!

Francisca:

I am a widow and poor,

A whore I did not want to be,

Nor to die of hunger:

But I could be a farmer.

*And so I made this thing up
that of a woman to become a man.*

*Made it for survival,
to scratch for a piece of bread
female inside, and outside man.*

I change from a woman to a man,

uomo da donna.
Per lavorare alla giornata,
buscarmi un pezzo di pane.
Null'altro, Signor mio.

[**MUSICA** (*per dire la sospensione terribile per l'imminente giudizio, dentro Francisca e i dubbi vorticosi nella mente dell'Inquisitore*)]

Francisca (*alzando lo sguardo e guardando l'Inquisitore, disarmante e audace*):

*...Ijo per questa cosa
a chui fazzo danno,
a chui dugnu fastidio,
mi Patrone?*

*... A chi fa danno,
a chi crea fastidio,
Signor, l'aspetto mio!!?*

[**MUSICA** (*per dire il turbinio interiore dell'Inquisitore*)]

SCENA SESTA

Voce/coro

I nomi non sempre son neutri:
se dici 'Francisco' possono condannare
se dici 'Francisca' possono salvare.

I nomi non sempre dicono le cose come
sono:

'strega' non esiste
'Francisco' non è 'messere'

From man to woman.
To work for the day,
Scratch for a piece of bread.
Nothing else, my Lord.

[**MUSIC** (*to suggest the terrible suspension for the imminent judgment, inside Francisca and the swirling doubts in the Inquisitor's mind*)]

Francisca (*looking up and looking at the Inquisitor, in a disarming and daring manner*):

*... Me? For this thing
who am I damaging,
who am I annoying,
my Lord?*

*... To those who my appearance harms,
to those who my appearance annoys,
Sir!!?*

[**MUSIC** (*to suggest the Inquisitor's inner whirlwind*)]

SCENE SIX

Voice / chorus

Names are not always neutral:
if you say 'Francisco' they can condemn
if you say 'Francisca' they can save.

Names don't always say things the way
that they are:

'Witches' do not exist
'Francisco' is not 'Master'

'Francisca' non è 'strega'.

*Ha cuore di femmina,
e mani da uomo,
e cervello di entrambi.*

Si ascolti la Grazia!

Si ascolti Ragione!

La potenza meglio si sente
nei deboli e giusti.

Strega stregazza bottana indiavolata...

Si silenzi la voce del volgo!

fimmina intra e masculu fora..

.. .Lo fazzo per travagliari ...

Si intenda la voce di lei!

Se tutte le morti innocenti
giovassero a raggiunger la Verità
tutta la Verità quel prezzo mai varrà!

Falsa calunnia infama
colui che la pronuncia
mai chi inerme
subisce la condanna.

Si ascolti, si ascolti Ragione!

Exurge Domine, judica causam tuam...

Si ascolti, si ascolti la Grazia!

SCENA SETTIMA

(Inquisitore solo)

Inquisitore *(esitante, perplesso):*

'Francisca' is not 'witch'.

*She has a female heart,
and man's hands,
and the brains of both.*

Listen to Grace!

Listen to Reason!

Power is better felt
in the weak and the just.

Witch witch-bitch devil-bitch ...

Let the voice of the vulgar be silenced!

female inside, and outside man ...

.. I made it for survival ...

Listen to what she says!

Even if all the innocent deaths
led to the Truth
then that price would always exceed the
price of Truth!

Such disgraceful false slander
Those who speak it
Are never the defenceless
who suffer the judgement.

Listen, listen Reason!

Exurge Domine, judica causam tuam ...

Listen, listen to Grace!

SCENE SEVEN

(Inquisitor only)

Inquisitor *(hesitantly, puzzled):*

Omo-femmina...!?!...

Vacillan mie certezze?...

Credevo che per 'strega'
identico fosse il giudizio
di Dio, del mondo, ed il mio...

*(Legge con attenzione, soppesando,
sillabando quasi le parole):*

*"Pareva un bellissimo giovine
ma alla fine era faci di donna
su cui brillavano occhi,
come di femmina strega"*

Confuse son 'ste carte!

Confusi voci e accenti!

Confusi nomi e cose!

Voci indistinte echeggiano
dentro la mia testa:

Dagli alla strega! Al rogo la strega!

(Giovane, fiera, inerme...)

... strega!

(Povera, a testa alta, audace...)

... rogo!

(attonita, spavalda, libera...)

... fuoco!

Cielo!

Sfuggono i nomi!

Non dicono le cose!

Strega stregazza bottana indiavolata...

Ma chi lo dice?...

La folla...

Man-Woman ...!?! ...

Are my certainties faltering? ...

I thought that for 'witches'
the judgments of God and of the world
were identical, and my ...

*(He reads carefully, weighing, almost
spelling out the words):*

*"He looked like a beautiful young man
but in the end, it was face of a woman
from which shone the eyes,
like a female witch"*

Confused are these papers!

Confused the voices and accents!

Confused names and things!

Indistinct voices echo
inside my head:

*Damn the witch! Burn the witch at the
stake!*

(Young, proud, helpless ...)

... witch!

(Poor, head held high, bold ...)

... stake!

(astonished, bold, free ...)

... fire!

Heaven!

Names flee!

They say nothing!

Witch, witch-bitch, devil-bitch ...

But who's that? ...

The crowd...

... Tanta è la paura di non essere liberi...

"per moscarmi un tozzo di pani"

...non ne ha il diritto forse?

Condannarla dovrei per un pane terreno?

per non essersi buscata quello

celeste...?!...

[NB: gli echeggiano in testa le voci di pensatori illuminati]

*"Vi scongiuro fratelli,
rimanete fedeli alla terra
non credete a quelli che vi parlano
di sovraterrene speranze..."*

Follia!

*"...ljo per questa cosa
a chui fazzo danno,
a chui dugnu fastidio,
mi Patrone?"*

*...a chi fa danno, a chi crea fastidio, Signor,
l'aspetto mio!!??"*

Torto non ha...

A chi fa danno l'aspetto suo?

A chi fa male il mestiere suo?

A chi fanno male i nomi suoi?

"fimmina intra e masculu fora"

"Cuore di femmina"

"Mani da uomo"

... Such is the fear of not being free ...

"to scratch for a piece of bread"

... Doesn't she have the right to a piece of bread?

Should I condemn her for a bit of earthly bread?

for not having received the celestial one

...?! ...

[NB: the voices of enlightened thinkers echo in his head]

*"I beg you brothers,
keep your feet on the ground
and do not believe those who speak to you
of other-worldly matters..."*

Folly!

*".... Me? For this thing
who am I damaging,
who am I annoying,
my Lord?"*

*... to those who my appearance harms,
to those who my appearance annoys,
Sir!!?"*

Wrongdoing is not ...

Who is hurt by his appearance?

Who is hurt by him doing his job?

Who is hurt by his names?

"female inside, and outside man..."

"Female heart"

"Man's hands"

"Cervello di entrambi" ...

Che coraggio però il suo!
E che tempi atroci questi!
Di fame, migrazioni e di miseria
Di poveri, di guerre e terremoti...!
L'uomo non è mai libero.
Deve sempre trovar
qualcuno a cui prostrarsi
e qualcuno da immolare,
per definire meglio la sua gabbia.

...Quel Bruno...

E se avesse ragione...
E vincolo
tutt'uno ed indistinto
uomo-natura-divinità ...fosse?!...
E tollerare si debban?...

...Quel rogo....allora....

...infame fiamma!

*(Sfoggia un libro, perplesso, sarcastico
quasi):*

... che bibbia questo *Malleus Maleficarum!*
Wikipedia di calunnie e di fake news,
... di streghe onnipotenti
che rubano ai maschi gli attributi loro
per poi disperderli
in boschi e campi incolti...!?

(Alzando gli occhi dal libro, severamente):

In questi pochi secoli
in cenere ridotte

"The brains of both" ...

But what courage she has!
And what atrocious times these are!
Of hunger, migration and misery
Poverty, wars and earthquakes...!
Man is never free.
He must always find
someone to bow down to
and someone to sacrifice,
to better mark out his prison cell.

... That Bruno ...

And if he was right ...
And duty
all one and no distinction
man-nature-divinity ... was it?! ...
And tolerate it? ...

... The stake... .then....

... vile flame!

*(He leafs through a book, perplexed,
almost sarcastic):*

... what a bible is this *Malleus
Maleficarum!*
Wikipedia of slander and fake news,
... Of omnipotent witches
who steal their attributes from males
and then disperse them
in woods and uncultivated fields... !?

(Looking up from the book, sternly):

In these few centuries
from two to four million ...

da due a quattro milioni...

Ed io...

seguire il popolo?!...

Creatore di fole e pregiudizi,

per far trascorrere i giorni e

salvarsi la coscienza?

Io...

ascoltarne i nomi privi di cose ...

dovrei?!...

... dagli all'untore...?!

... morte all'untore ...!?

... dagli alla strega ...!?

...morte alla strega...?!

... al rogo la strega...

NO!

Non ha alcun senso

questa furiosa cecità.

Togliere dobbiamo le contraddizioni dalle

cose,

dopo avere compreso

che ve le abbiamo erroneamente messe

noi!

Bisogna...

...e perché mai?

Per giusto uso del libero arbitrio?

Per un cambio di nome e di panni?

Per dire *tutto a posto* a Fede e Coscienza?!

Per il *panem et circensem* di tanti?

reduced to ashes

And me...

follow the people?! ...

Creators of tales and prejudices,

Just to let the days pass

and soothe his own conscience?

I...

To listen to his names without anything

else ...

What should I do?!...

... to the spreaders of contagion ...?!

... death to the muck-spreaders ...!?

... Damn the witch...!?

... Death to the witch...?!

... Burn the witch at the stake ...

NO!

It makes no sense

this furious blindness.

We must remove the contradictions from

things,

after accepting

that it's we who have mistakenly put them

there!

We must...

... But why on earth?

For the proper use of free will?

For a change of name and clothes?

To say *all is right* to Faith and Conscience?!

For the sake of *bread and circuses* for the many?

NO!

...Chi sono io per spegnere
la vita di un'afflitta?...

(Disperato, sussurando quasi):

Quali voci, che echi rintonano...

Povera

audace

e giovane

Exurge Domine et judica causam tuam!

Inerme coraggiosa

e fiera

Questi nomi dicono le cose...

Libera...

di volere e di essere.

Come è giusto che sia!

a chui faccio danno,

a chui dugnu fastidio,

mi Patrone?

...a chi fa danno, a chi crea fastidio, Signor,

l'aspetto mio!?!??"

(la voce di Francisca gli risuona nella mente

e lui le replica come in un'allucinazione,

trasognato)

Francisca:

Cosa c'entra con me il nome mio?

È il mio nome che dice chi sono?

Cosa c'entra l'abito mio?

È il mio abito che dice che faccio?

Strega mi dicono per i panni che indosso...)

NO!

... Who am I to extinguish
the life of an afflicted one? ...

(Desperate, almost whispering):

What voices, what echoes reverberate ...

Poor

bold

and young

Exurge Domine et judica causam tuam!

Helpless brave

and proud

These names say things like ...

Free...

to want and to be.

As it should be!

"Who am I harming,

Who am I annoying,

My Lord?

... who, Sir, is my appearance harming,

who is it annoying!?!??"

(Francisca's voice resounds in his mind and

he replies as if in a hallucination, dreamy)

Francisca:

What does my name have to do with me?

Is it my name that determines who I am?

What does my dress have to do with it?

Does my dress determine what I do?

Inquisitore:

...Nomina sunt consequentia rerum..?!

mah...

Può un nome dire chi sei?

E se il nome non fa la persona?

Strega per panni che indossa?

Gli abiti non mentono...ma pure non fanno!

Se l'abito non fa il monaco

può forse fare la strega?

Voci da fuori e da dentro

mi occupano udito e pensiero.

A chi ispirarmi perché sia fatta giustizia?

A chi rivolgermi per seguire modello e consiglio?

In nome della giustizia

troppe volte fu fatta ingiustizia.

Saggiamente devo muovermi io...

Ora sono io signore possente,

con costei devo essere clemente...

Oggi è lei percossa dal fato,

domani, chissà, me potrà il fato colpir.

Voce/coro:

Ascolta tua voce,

Cerca te stesso,

Richiama coscienza...!

Do the clothes I'm wearing say I'm a
Witch...?

Inquisitor:

... Nomina sunt consequentia rerum ..?!

[Names are the consequences of things]

mah ...

Can a name tell who you are?

What if the name doesn't make the person?

Or the clothes she wears a witch?

Clothes don't lie... but they don't!

If the habit does not make the monk
can she possibly be a witch?

Voices from without and from within

Are taking over my hearing and thinking.

If I'm to do justice who can I turn to for to
inspiration?

Who can I contact to for a model and
advice?

In the name of justice, too many times
injustice was done.

I have to be wise ...

Now I am a powerful lord,

I have to be kind to her ...

Today she is struck by fate,

tomorrow, who knows, fate will strike me.

Voice / chorus:

Listen to your inner voice,

Search yourself,

Recall your conscience...!

[**MUSICA** (*ad accompagnare e sottolineare il tumulto dell'Inquisitore, il rafforzarsi del dubbio, la progressione della sua tormentata ricerca interiore che lo porterà oltre la cecità delle idee ricevute e del conformismo atteso*)]

Inquisitore:

(*Sconvolto*):

Cosa son queste fiamme

Che sento nel petto!?

... Dolore di fiamme

mi brucia la mente...

*"O Santa asinità, sant'ignoranza
Santa stolticia et pia divotione"*

Cos'è questo affanno

che il cuore mi schianta...?

Sono io dei forti e potenti?...

No!

"E gli ultimi saranno i primi..."

Tutti uguali noi siamo!

Exurge Domine et judica causam tuam

(*Provato, deciso*):

No, Francisca,

Francisca di grand'animo

e *Francisco* di grande coraggio.

A nessuno fan danno,

a nessuno creano fastidio

l'aspetto, i nomi tuoi.

[**MUSIC** (*to accompany and underline the Inquisitor's inner tumult, the strengthening of doubt, the progression of his tormented inner search that will take him beyond the blindness of received ideas and the expectation of conformity*)]

Inquisitor:

(*Disturbed*):

What are these flames

That I can feel in my chest!?

... The pain of flames

that burn in my mind ...

*"O holy absurdity, holy ignorance
Holy folly and pious devotion"*

What is this pressure

That's squeezing my heart...?

Am I not strong and powerful? ...

No!

"And the last will be the first ..."

We are all in the same boat!

Exurge Domine et judica causam tuam

(*Tried, decided*):

No, Francisca,

Francisca of great spirit

and *Francisco* of great courage.

No-one is being harmed,

No-one is annoyed

By your appearance or your names.

SCENA OTTAVA

(Inquisitore e Francisca)

[**MUSICA** *(a dire la paura e la sospensione di Francisca, la raggiunta certezza, a lei ancora oscura, dell'Inquisitore)*]

(L'Inquisitore e Francisca, entrambi in piedi, l'uno di fronte all'altra.

La musica (forse un coro muto, o con le due voci che fanno un canto muto) sottolinea l'abdicare del potere autoritario davanti alla verità raggiunta da lui e la fede ferma nella propria verità che lei ha sempre avuto, pur nella trepidazione per il proprio destino da subalterna)

Inquisitore *(con sguardo pietoso, rispettoso, ammirato quasi):*

Va' figlia mia, ti benedico.

Continua a fare come a te ti piace

Perché ora so della tua innocenza e liberalitate

Va' ti dico...

Et ego te benedico.

Francisca:

(In silenzio, lo guarda con occhi scintillanti mentre lui proclama il verdetto, lo sguardo calmo e fiero, indietreggia verso la porta, si inchina salutandolo ed esce di scena).

Voce/coro:

SCENE EIGHT

(Inquisitor and Francisca)

[**MUSIC** *(to suggest Francisca's fear and tension, her certainty, and, still obscure to her, that of the Inquisitor)*]

(The Inquisitor and Francisca, both standing, facing each other.

The music (perhaps a mute choir, or with the two voices making a mute song) underlines his abdication of the authoritarian power in front of the truth, and in her the firm faith in her own truth that she has always had, despite the trepidation for her own destiny as a subordinate)

Inquisitor *(with a pitying, respectful, almost admiring look):*

You may go, my daughter, I bless you.

Continue to live as you please

Because now I know of your innocence and liberalitate [generosity]

I tell you, go...

Et ego te benedico. [and with my blessing]

Francisca:

(Silently, she looks at him with sparkling eyes as he proclaims the verdict, her gaze calm and proud, backs to the door, bows to greet him, and leaves the scene.)

Voice / chorus:

*Allura la buona Donna
si nandau per li fatti suoi
e seguitau conforma faceva che
di femina operava di Uomo.*

*Allura si nandau
a fare il Bordonaro,
E andava e veniva
La Notti e il Giorno.*

*Then the good Woman
Goes about her own business
and continued to live how she did before,
of a female working as a male.*

*Then she goes on
to be a Bordonaro,
And thus she came and went
Night and Day.*



The “Piazza del Mondo” Cultural Association in its own title, ‘conveys its main interests and purposes: a dialogue open to various agents - in our age characterized, on the one hand by globalization, on the other by diversity - in the name of interdisciplinary dialogue.

From 2016 to 2018 he carried out the '**Knowledge and future**' project, aimed above all at young people to arouse the interest and curiosity necessary for the choices they will make for their future. In this, the example of the invited personalities who animated the program of the initiative, great cultural figures or actively involved in the social sector plays a fundamental role. In 2018, the '**Identity Perspectives**' project was also launched, consisting of study meetings and artistic-musical initiatives, dedicated to the themes of confrontation between different cultural worlds, the definition of identity, and gender relations. Study days are organized, themed cycles in concert, stimulating and supporting the production of new works.

In 2019 a series of study days and parallel artistic initiatives were organized, dedicated to gender issues, entitled: '**Gender stories. The point about women** '.

In the same year it launched another event, including music, culture, research, entitled '**Agorà Forum & Sounds**'. Qualifying initiatives were held in it aimed at opening comparisons between musicians and composers of various generations, at offering highly educational opportunities for young artists, at generating spaces for creativity, incubators of new musical works to be created and presented to the public.

On this line also the interdisciplinary conference organized in the same 2019 entitled '**How a work is born**', which compared, on the theme of creativity: the identification of an idea and its deployment in processes that lead to production of a work. They have treated artists, mathematicians, directors, architects, archaeologists, critics, writers, painters. In parallel, an important concert was held with new works written specifically for the project.

Moved by these purposes, the Association plans to publish the proceedings of the study days organized so far, in two volumes that will be published by the Castelvechi publishing house.

